Coordinate: 52°21′48″N 4°53′34″E

WIKIPEDIA

Museo Van Loon

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **Museo Van Loon** (in olandese: ***Museum Van Loon***) è una casa-museo di Amsterdam, ubicata in un'abitazione patrizia del XVII secolo, situata al nr. 672 di Keizersgracht[1][2][3][4] ed appartenute un tempo alla potente famiglia di commercianti dei Van Loon[1][2][3][4][5][6][7].

Museo Van Loon (Museum Van Loon)	
Ubicazione	
Stato	Paesi Bassi
Località	Amsterdam
Indirizzo	Keizersgracht, 672
Caratteristiche	
Tipo	Casa museo
Istituzione	1973

Sito web (http://www.museumvanloon.nl/) e Sito web (http://www.museumvanloon.nl)

Indice

Descrizione

Il Museo Van Loon si trova nella cerchia dei canali orientale[3], nelle vicinanze dell'Amstelkerk[3].

Il museo offre uno spaccato di vita di una ricca famiglia di Amsterdam del XVII-XIX secolo[1][3]: gli interni sono abbelliti con mobili eleganti, ritratti di famiglia, sculture, ceramiche (tra cui le celebri ceramiche di Delft) e stucchi che celebrano il giardinaggio e la musica.[1][3][8] Tra i dipinti, figurano i cosiddetti *witjes*, quadri illusionistici creati da Jacob de Wit (da cui il nome)[3], e il dipinto *Le quattro età della vita e i cinque sensi* di J. Molenaar[2].

Tra le sale di interesse, vi è la cosiddetta "Sala dipinta", le cui pareti sono ricoperte da una tela che raffigura un paesaggio italiano immaginario, con rovine e navi.[8]

Negli interni, vi si trova inoltre una balaustra di uno scalone su cui sono incise le iniziali di due abitanti della casa, Abraham van Hagen e sua moglie Caterina Elisabbeta Trip[3][8]

L'edificio è circondato da un giardino in stile classico[3], che ospita anche una rimessa per carrozze[3].

Storia

L'edificio che ospita il museo risale al 1671[6] o 1672[1][2][3][4][7] e fu realizzato su progetto del celebre architetto Adriaan Dortsman[1][2][3][4][6][7], che realizzò due case gemelle simmetriche[1][3][5]"/>[6] per Jeremias van Raey[1][3][6], un ricco fiammingo che commerciava in ferro e armamenti[1].

Van Raey fece aggiungere alla balaustra del tetto di uno dei due edifici statue raffiguranti Marte, Minerva, Vulcano e Cerere, che simboleggiavano i prodotti che venivano prevalentemente commercializzati dai fiamminghi, ovvero armi, ferro e cereali.[4][6] ed affittò uno dei due edifici al pittore Ferdinand Bol[1][5][6][7], allievo di Rembrandt[6][7]. Van Raey fece aggiungere alla balaustra del tetto statue raffiguranti Marte, Minerva, Vulcano e Cerere, che simboleggiavano i prodotti che venivano prevalentemente commercializzati dai fiamminghi, ovvero armi, ferro e cereali.[4][6]

Van Raey cadde in dissesto finanziario nove anni dopo.[4]

Nel 1752, si trasferirono in una delle due case il Dottor Abraham van Hagen e sua moglie Caterina Elisabbeta Trip[3] e l'edificio fu ridecorato[3].

Nel 1884, l'edificio al nr. 672 fu acquistato come dono di nozze per il figlio[8] da Jonkheer van Loon, discendente di uno dei fondatori della Compagnia delle Indie Orientali[1], come dono di nozze per il figlio[8].

Una sala al primo piano

Altra sala al primo piano

La cucina

Stemma della famiglia Van Loon

Nel 1963, iniziò un ampio lavoro di restauro dell'edificio[3], che durò fino al 1974, anno in cui fu inaugurato il museo[3].

Note

1. Catling, Cristopher, *Le Guide Traveler di National Geographic - Amsterdam*, p. 184
2. A.A.V.V., *Amsterdam e Bruxelles*, Touring Club Italiano, Milano, 2003
3. Duncan, Fiona, *Amsterdam*, Dorling Kindersley, London - Mondadori, Milano, 1996 e segg.
4. *Atlas - Amsterdam*, *Atlas*, Anno III, Nr. 11, Luglio-Settembre 2003, Edigamma Publishing, Roma, p. 43
5. Weidenmann, Siggi, *Guida Marco Polo - Amsterdam*, Mairs Geographischer Verlag, Ostfildern - Hachette, Paris - De Agostini, Novara, 1999
6. Museum Van Loon (http://www.amsterdam.info/museums/van-loon/) su Amsterdam.info
7. Museum Van Loon (http://www.iamsterdam.com/nl-NL/Ndtrc/Museum%20Van%20Loon) Archiviato (https://web.archive.org/web/20130620024719/http://www.iamsterdam.com/nl-NL/Ndtrc/Museum%20Van%20Loon) il 20 giugno 2013 in Internet Archive. su I Love Amsterdam
8. Catling, Cristopher, op. cit., p. 185

Voci correlate

- Monumenti di Amsterdam
- Museo Willet-Holthuysen

Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **Museo Van Loon (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Museum_Van_Loon?uselang=it)**

Collegamenti esterni

-
- *Sito ufficiale*, su *museumvanloon.nl*.
- *Sito ufficiale*, su *museumvanloon.nl*.

Controllo di autorità	VIAF (EN) 123597725 (https://viaf.org/viaf/123597725) · ISNI (EN) 0000 0001 2284 9070 (http://isni.org/isni/0000000122849070) · LCCN (EN) nr00036539 (http://id.loc.gov/authorities/names/nr00036539) · ULAN (EN) 500305024 (https://www.getty.edu/vow/ULANFullDisplay?find=&role=&nation=&subjectid=500305024) · WorldCat Identities (EN) lccn-nr00036539 (https://www.worldcat.org/identities/lccn-nr00036539)